

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates for different periods: Ufficio e Stato, Estero, etc.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Per il corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga... Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

ENCICLICA PONTIFICIA sul Rosario Mariano

AI VENERABILI FRATELLI PATRIARCHI PRIMAII ARCIVESCOVI VESCOVI ED ALTRI ORDINARI AVENTI PACE E COMUNIONE COLLA SEDE APOSTOLICA LEONE PP. XIII VENERABILI FRATELLI SALUTE ED APOSTOLICA BENEDIZIONE

Ad ogni occasione che Ci si offre di ravvivare nel popolo cristiano l'amore alla gran Madre di Dio e di promuoverne il culto, Noi ne andiamo indubbiamente lietissimi, come di cosa, oltretutto in se stessa quanto mai eccellente e feconda di molti beni, tutta altresì conforme a' più forti e soavi affetti dell'animo Nostro. Svegliata, possiamo dire, col latte in santa devozione a Maria; venne essa crescendo in Noi e rassodandosi viciòli cogli anni; perocchè sempre maglio Ne era dato conoscere quanto fosse alla degna di essere amata ed onorata, se Dio per primo le portò amore e predilezione sì grande, da innalzare sopra tutte le creature, o arricchita di segnalatissimi doni renderla madre sua. E sempre nuovi e più gagliardi stimoli a tal devozione Ci vennero dalle moltissime e splendide prove di generosa bontà onde fummo da lei favoriti, o che non possiamo ricordare senza lagrime di viva riconoscenza. Poichè fra le molte e svariate e spuose circostanze della Nostra vita facemmo sempre ricorso a lei, sempre a lei tenemmo volti affettuosamente gli sguardi, e versando nel suo cuore i timori e le speranze, le amarezze e le gioie Nostre, Ci studiammo ognora di pregarla, si degnasse assisterci pietosa in ogni tempo qual madre, e ottenerci la preziosa grazia di poterle anche Noi corrispondere con amore al tutto filiale. Assunti poi, per inscrutabile consiglio della Provvidenza, a questa Sede del Beato Apostolo Pietro, che è quanto dire a rappresentar sulla terra la persona stessa di Gesù Cristo nella sua Chiesa, allora si commossi all'immensa gravanza del carico e sfiducati di Noi medesimi, con affetto anche più intenso cercammo il divino aiuto nella materna protezione della Beatissima Vergine. E la speranza Nostra, ben Ci gode l'animo di attestarlo, come in ogni altro tempo, così più specialmente nell'esercizio del supremo Apostolato, mai non fu che non ottenesse il bramato effetto o almeno dolce conforto. Ond'è che ora questa medesima speranza si leva molto più fidente ed accesa a riprometterci per la sua interceditrice benedizione grazie anche maggiori, le quali tornino felicemente a salute di tutta la famiglia cristiana e insieme a maggior gloria della santa Chiesa. — Gli è pertanto giusto e opportuno, o Venerabili Fratelli, che Noi, rinnovando per vostro mezzo le Nostre esortazioni, eccitiamo tutti insieme i figli Nostri, acciocchè l'immumente ottobre, sacro alla nostra augusta Signora o Regina del Rosario, sia celebrato da tutti con madopulente fervore, pari alle necessità ogni giorno più dure e stringenti.

Sa ognuno purtroppo quali e quanti mezzi felleosamente adopriamo i tristi nell'età nostra per illanguidire e strappar dai cuori la fede cristiana, e con essa l'osservanza de' precetti divini, da cui la fede stessa ha vita ed azione: talché si direbbe che il soffio dell'ignoranza, dell'errore, della corruzione passi fustoso per ogni parte a isterilire e desolare il campo evangelico. E quel che è più doloroso a pensare, un'audacia si sfrontata e pernicioso, anziché essere infrenata e punita da quelli che possono e ne hanno sacro dovere, trova in quelli più spesso indifferenza e ancor protezione a imperversare più baldi. Quindi giustissime le doglianze, e delle pubbliche scuole, da cui delibera-

tamente è sbandito Dio, quando pure non vi è bestemmato, e della licenza ognor più spudorata di tutto pubblicare, di tutto gridare in onta a Cristo e alla sua Chiesa; nè meno si vuol deplorare quel raddoppiamento o languore, che ne è seguito in molti, nella pratica dei doveri cristiani, il quale, se non è apostasia aperta, è però in fatto un declinare e rinscio ad essa, mentre la loro vita omai ben poco si conforma alla fede. Per tale pervertimento e ruina de' più vitali interessi, chi davvero vi ponga mente, non è poi maraviglia che le nazioni vadano gemendo sotto la destra punitrice di Dio, e siano costernate dal timore di più calamitose sventure.

A placare dunque l'offesa maestà divina, e portare acconco rimedio a sì lagrimevoli piaghe, non v'è certamente mezzo migliore della fervente e perseverante preghiera, congiunta però con lo studio pratico della vita cristiana: e per l'una parte e per l'altra Noi giudichiamo segnalatamente opportuno il Rosario Mariano. — Quanto esso sia valevole lo dice chiaro la sua ben nota origine, che è sì nella pagina della storia, da Noi stessi ricordata più volte. Mentre appunto la setta degli Albigesi, pur affettando zelo della fede e della morale, ne faceva miserabile esempio, e dava il guasto ai fedeli in molta contrade, la Chiesa tolse a combatterla in tutto le sue bruttissime forme, non con altre forze ed armi che quelle del santo Rosario, la cui istituzione e predicazione fu insinuata al patriarca s. Domenico dalla Vergine benedetta. Per tal modo la Chiesa, riuscì gloriosamente vittoriosa; e come in quella tempesta, così nelle altre susseguite dipoi, con sempre splendidi successi, poté provvedere alla salvezza comune. — Che però nel presente corso di cose, che tutti i buoni lamentano, si lutinoso alla religione e di sì gran pregiudizio alla società conviene che tutti di una mente e di un cuore ci facciamo a pregare e scongiurare la santa Madre di Dio, merco la devozione medesima del Rosario, affine di godere pur noi i potentissimi effetti. — Rivolgersi infatti a Maria è un rivolgersi alla Madre della Misericordia, così disposta verso di noi, che ad ogni bisogno, specialmente dell'anima, tosto ella volentosa, percorrendo pure le nostre dimande, ne soccorre mai sempre, ed affonda in noi i tesori di quella grazia, cui Iddio sin dal principio l'ebbe pienamente ricca, perchè divenisse sua degna Madre. Ed è questa, fra le molte altre, specialissima prerogativa, che pone la santissima Vergine tanto di sopra degli uomini e degli angeli tutti, e la ravvicina a Gesù Cristo: E gran cosa in qualunque santo quando egli abbia tanta grazia, che basti a salute di molti; ma quando ne avesse tanta, che bastasse a salute di tutti quanti gli uomini, questo sarebbe massimo pregio; come si avvera in Cristo e nella Beata Vergine (1). Qualvolta dunque salutiamo Maria con la lode dell'Angelo, e ripetendo la stessa lode, le intrecchiamo devote corone, non si può dir veramente quanto le torni gradito l'osservanza nostra. Imperocchè con quel saluto voniamo ricordando il suo esaltamento sublime e gli esordii della nostra salute nell'incarnazione del Verbo, e si anche com'ella sia divinamente e indissolubilmente legata ai gaudi e ai dolori, alle umiliazioni e ai trionfi del Figliuolo suo Gesù nel governo e nella santificazione delle anime. Che se piacque all'immensa bontà di lui di volersi tanto a noi somigliare, di chiamarsi o di pergersi quale figliuolo dell'uomo e perciò fratello nostro, acciocchè più luminosa ci apparisse la sua misericordia, Dovette essere totalmente simile ai fratelli, affinché divenisse misericordioso (2); non altrimenti a Maria, perciò stesso che fu eletta a madre del Signore, che è insieme fratello, nostro, ebbe sopra tutte le madri la singolare

missione di palosare e spendere la sua misericordia. Di che consegue, come siamo debitori a Cristo di averci in certo modo comunicato il suo proprio diritto di chiamare e di avere per padre Iddio, similmente gli siamo debitori di averci partecipato benignamente il diritto di chiamare e tener Maria per madre. E poichè da natura il nome di madre ci suona dolcissimo, e abbiamo in essa come designato il tipo della tenerezza o sollecitudine più amorosa, niuna lingua vale ad esprimerlo, ma ben se lo sentono, a prova lo animo pio, quello fiamma di carità condiscendente e operosa divampi nel cuore di lei, che, non per natura, ma secondo la grazia ci è madre. E di gran lunga meglio di ogni altra madre conosco ella e misura tutte le cose nostre; e quanto ne occorre alla vita e i pericoli pubblici o privati che ne sovrastano, o le traversie, i mali, i dolori, segnalatamente poi la dura lotta che abbiamo continuo cogli nocerivi nemici dell'anima: in tutte queste e altrettali angustie della vita, non può ella più largamente e più vivamente le braccia, recar sollievo, conforto, ogni maniera di aiuto a' suoi carissimi figli. Noi quindi presentiamoci a Maria amici e confidenti, supplicandola per quei materni vincoli che sì la stringono a Gesù ed a noi; in alto umile e pio invochiamo il suo soccorso col modo di preghiera che ne ha insegnato ella stessa e le è tanto accetto; poi a cuore sicuro e confiduto abbandoniamoci pure nelle braccia della nostra ottima madre.

A questo pregio che ha il Rosario dalla grazione stessa ond'è composto, se ne aggiunge un altro ben nobile, cioè che esso contiene una maniera facile d'amministrazione delle principali verità di nostra santa fede. — E' per la fede che l'uomo direttamente o con sicurezza s'avvicina a Dio, ed apprende a riconoscere colla mente e col cuore l'unità e la maestà immensa della sua natura, e il suo universale dominio, e la somma sua potenza, sapienza e provvidenza: Imperocchè chi a Dio si accosta, fa di mestieri che credi che egli è, e rimunerà quei che lo ricercano (1). Ma doppiocchè il divin Verbo prese carne, per farsi a noi visibilmente via, verità e vita, è necessario che la fede nostra abbracci inoltre gli altri misteri della augustissima Trinità delle divine persone e dell'Unigenito del Padre fatto uomo: Or la vita si è che conoscano le, solo vero Dio, e Gesù Cristo mandato da te (2). Inestimabile beneficio di Dio è questa nostra fede, per la quale non solamente siamo elevati sopra le umane cose, ad essere come spettatori e partecipi della divina natura, ma di più abbiamo un preziosissimo merito per la eterna vita: tal che insieme si alimenta e fortifica la nostra speranza di giungere un giorno a contemplare svelatamente o pienamente fruire l'essenza di quella bontà infinita, che ora possiamo intravedere appena ed amare nelle pallide somiglianze delle cose create. Le cure però e le distrazioni della vita sono tali e tante, che il cristiano, ova spesso non gli venga in aiuto l'insegnamento, va facilmente dimenticando le grandi verità che più dovrebbe conoscere, e la ignoranza ne illanguidisce, quando pur non ne uccida la fede. La santa Chiesa nella sua vigilanza materna non trascura cure ed industria a preservare i suoi figli da sì funesta ignoranza: e non ultimo mezzo è quello del Rosario mariano. Barocchè in caso, alla bellissima e fruttuosa preghiera ordinatamente ripetuta, va congiunta la enunciazione o considerazione de' principali misteri di nostra religione. Quelli dapprima che ne rammentano il Verbo fatto uomo per noi, e Maria, vergine intatta e madre, che santamente gaudiosa gli presta i materni uffici: poi quelli dolorosi di Gesù, le agonie, i tormenti, la morte, infinito prezzo del nostro

risatto; quindi i suoi misteri di gloria, il trionfo della morte, l'ascensione al cielo, o la missione dello Spirito Santo, o più innanzi la glorificazione mirabile di Maria; e da ultimo con la Madre od il Figlio la gloria eterna di tutti i santi. — E questo complesso di misteri inconfutabili è richiamato giornalmente alla memoria de' fedeli e quasi spiegato dinanzi ai loro sguardi: di modo che a recitar dopo il Rosario sentesi come infusa nell'anima una soavissima nazione, quale appunto se si udisse la voce stessa della buona madre celeste, intesa amorevolmente a ispirarci nei divini misteri ed a indirizzarci per le vie della salute. — Non è quindi a parer troppo, dicendo, non essere a temere che l'ignoranza o l'errore sbandiscano la fede da quei luoghi, da quelle famiglie, da quelle genti, ove la pratica del santo Rosario si mantenga nel suo pristino onore.

Nè men commendevole e preziosa è un'altra nitidezza che la Chiesa intende studiosamente procurare a' suoi figli nel Rosario: quella cioè d'impegnarsi a maggior cura nel coltivare i costumi della loro vita allo nome tracciate dal santo evangelo. Infatti, se è vero, come tutti credono, e quella parola divina, che la f. d. senza le opere è morta (1), essendoci la fede trae sua vita dalla carità, e questa è la condia di opere buone; nulla, per fermo gioverà al cristiano la fede sua, per l'acquisto della vita eterna, se non avrà cristianamente operato: Che pro, fratelli miei, se uno dica di aver la f. d. e non abbia le opere? potrà forse salvarlo la fede? (2). E' a dirsi piuttosto che nel giudizio di Dio questo genere di cristiani, sieno essi più colpevoli di quegli infelici, che ignorano affatto la fede; poichè costoro, appunto perchè mancano della luce evangelica, non sono, come quelli, in contraddizione fra il credere e l'operare, e la loro ignoranza li fa in certo modo scusabili o meno colpevoli.

Perchè dunque alla fede che professiamo, corrisponda bella copia di frutti, dagli stessi misteri che la mente va contemplando, si affretti l'animi a volentosa e vigorosamente operare. E si, l'opera della Redenzione compiuta da Gesù Cristo Signor nostro, come risplende meravigliosamente profana d'ogni più bel l'esempio! Iddio, per eccesso di carità verso noi, dall'ontopotesi sua grandezza s'inchina all'infima condizione d'uomo, se la fa cogli uomini come uno d'essi, parla loro da amico, ammaestra sollecito e i privati e le turbe in ogni ordine di giustizia, dall'eccellenza del suo magistero umano trasportando il raggio dell'autorità divina: a tutti si porge benefico; solleva i languenti dai mali del corpo, e più ancora guarisce da quelli dell'anima, compassionevole sempre qual padre; gli opprassi poi e gli afflitti con singolar amorevolezza, a se li chiama dicendo: Venite da me, tutti voi che siete affaticati e aggravati, e io vi ristorerò (3). E quando ci ha stretti al suo cuore e noi riposiamo in esso, ci ispira di quel fuoco mistico che ha recato in terra egli stesso, e ci infonde pietoso della mansuetudine e umiltà del suo cuore, perchè le anime nostre godano di quella pace celeste che solo egli può o vuol darci: Imparare da me che sono mansueto e umile di cuore; e vorrete riposar alle anime vostre. (4). Se non che per tanta luce di sapienza celeste, per sì gran numero di benefici fatti agli uomini, non pure non può egli guardarsi il loro affetto, ma ne incontra l'odio; le ingiustizie, le atrocità, e versato tutto il suo sangue, spirò sopra un tronco di croce, accettando di gran cuore la morte per venderci a vita. — Al rivedere memorie si tenere non è possibile che un cristiano non si senta vivamente commosso di gratitudine verso il suo amatissimo Redentore. Che anzi il vigor della fede, se questa è quale dev'essere, illustrata avendo l'intelligenza

(1) S. Th. op VIII super salut. angelica. (2) Hebr. xi, 17.

(1) Hebr. xi, 6. (2) Ioana, xvii, 3.

(1) Luc. ii, 20. (2) Mt. 14. (3) Matth. xi, 28. (4) Jo. 20.

dell'uomo o toccategli il cuore, gli sarà di forte incentivo a calcare le vestigia di lui, fra a prorompere in quella protesta ben degna d'un Paolo: Chi ci dividerà dunque dalla carità di Cristo? forse la tribolazione? forse l'angustia? forse la fame? forse la nudità, il pericolo, la persecuzione, la spada? (1)...

Ma perchè la fiacchezza della nostra natura non amarisca dinanzi agli altissimi esempi dell'uomo-Dio, in un col misteri del Figlio ci si offrono a contemplare quelli della santissima sua Madre. Nata bensì dalla regia stirpe di Davide, punto non la resta dello splendore e delle dovizie dei suoi maggiori: vive oscura in umile città e in più umile casa, contenta della sua povertà e solitudine, onde meglio l'anima sua può levarsi a Dio, suo sommo amore e delizia. Ma il Signore è con lei, e la riempie e la fa beata della sua grazia: è dessa, e cui annunzia il celeste messaggio, che da lei, per opera dello Spirito Santo, dovrà nascere in umana carne l'aspettato Salvatore delle genti. A cotanta esaltazione quanto più ella stupisce e ne magnifica la potenza e misericordia di Dio, tanto più profondamente ip si ristretta si umilia; mentre diviene madre di Dio, innanzi a lui si proclama ed offre devotissima ancella. E come ha santamente promesso, così pronta e generosa intraprende quella comunanza di vita, che dovrà condurre perpetuo col divin suo Figlio dal pari nei giorni della letizia che in quelli del pianto. Per tal modo poggerà essa a tanta altezza di gloria, che veran uomo non angelo potrà raggiungerla mai, perchè nuno se lo potrà comparare nelle virtù e nei meriti: sarà ella la regina del cielo e della terra, degli angeli e degli uomini, perchè sarà l'invitta regina dei martiri: e così sederà eternamente nella celeste Gerusalemme al fianco del Figlio, perchè costante in tutta la vita, singolarmente là sul Calvario, bevè anch'essa con lui l'amarissimo calice di una lunga passione.

Ecco pertanto come in Maria la beatità e provvidenza divina ci ha proposto un modello di ogni virtù, tutto fatto per noi, che nel contemplar lei e le sue azioni, non restiamo già come abbagliati dai fulgori della maestà divina, sì bene riaccomati dalla congiunzione della comune natura, e sentiamo portati meglio all'imitazione. Sorretti da suoi conforti, se ci faremo nacemento allo studio di tal esemplare, ne riusciremo al certo di ritrarre almeno i principali lineamenti di tanta virtù e perfezione, e ricopiando più che altro quella piena e ammirabile sua rassegnazione alla volontà divina, potremmo bene seguirne per la via del cielo. — Al cielo noi andiamo pellegrinando; e per quanto arduo e seminato di triboli ne sia il cammino, duriamo pure saldi e animosi, né cessiamo tra le molestie e le fatiche di tender supplichevoli le mani a Maria, con le voci di santa Chiesa: A voi sospiriamo gementi e piangenti per questa valle di lagrime... deh! a noi volgete que' vostri occhi pietosi... Donatoci voi una vita pura, apritene una sicura via, acciocché nella vista di Gesù ci rallegriamo per sempre (3). E Maria, la quale, tuttocché non le abbia provate mai, tutto ben conosce la debolezza della nostra corrotta natura, e che è la migliore e più sollecita di tutte le madri, come si muoverà presta e benigna al nostro soccorso, ristorandoci e rianfrancandoci della sua virtù! Se torremo costanti la via che fa consacrata dal sangue divino di Gesù e dalle lagrime di Maria, per essa arriveremo senza fallo e senza gran pena a partecipare altresì della loro beatissima gloria.

Poiché adunque nel Rosario mariano si contengono tanto acconciamente e fruttuosamente congiunti e in eccellente modo di preghiera e un mezzo opportuno a conservar la fede e una bella serie di esempi ad ogni virtù, gli è ben giusto che tutti i veri cristiani se lo abbiano di frequente fra le mani e sulle labbra e nel cuore. In modo poi specialissimo ne raccomandiamo la pratica a quella pia Associazione, da Noi pur di recente lodata e approvata, che si denomina della Sacra Famiglia; imperocchè riguardando essa il mistero della vita nascosta di Gesù Cristo Signor nostro in Nazaret, all'intendimento di o somplare le famiglie cristiane su quella santissima Famiglia divinamente costituita, ne appare tosto la sua particolar connessione col Rosario stesso; massimo per la

parte dei misteri gaudiosi, i quali appunto si chiedono allorchando fiesà, dopo aver manifestata nel tempio la sua sapienza, insieme con Maria e Giuseppe venne a Nazaret ed era ad essi soggetto, quasi disponendo gli altri misteri onde più dappresso avrebbe compiuta l'opera di maestro o di redentore dell'umana famiglia. Dai che veggano gli ascritti a quella Associazione, la gran diligenza che debbono mettere in coltivare la devozione del Rosario e in propagarla ancora.

Quanto è da Noi, confermiamo tutti i favori spirituali concessi ne' decorsi anni, giusta le prescritte condizioni, per la più pratica del mese d'ottobre; assai confidando nell'Autorità e nello zelo vostro; Venerabili Fratelli, che parlamento quest'anno i cattolici di tutto l'orbe s'accordano in santa gara di onorar col Rosario quella Vergine benedetta che viene invocata Soccorritrice de' Cristiani. — Ed ora: Ne piace che la Nostra esortazione torni là o si compia onde prese lo mosso, con raffermando vobis e dichiarare la riconoscenza che professiamo verso la gran Madre di Dio e la fiducia vivissima che in lei riponiamo. Ci sia sommarmente a cuore che il popolo cristiano si prostri devoto a suoi altari e le innanzi calde preghiere: preghiere per la santa Chiesa, agitata combattuta da tanta furia ostile, preghiere per Noi, che stanchi dagli anni e dalle fatiche, inceppati e stretti da mille difficoltà, spogli di ogni umano presidio, siamo al governo della Chiesa stessa. Si appunto in Maria, dolce e possente Madre, riposa la Nostra speranza, e ogni di più vigoreggia e più gioconda Ne arride. All'intercessione di lei ascriviamo i beneficci moltissimi ed insigni ricevuti da Dio, e ne riconosciamo fra gli altri con gratitudine più effusa, se ormai Ci è dato di entrare nell'anno giubilare della Nostra episcopale consecrazione; gran che in vero Ci appavisca, riportando la memoria a spazio sì lungo di ministero pastorale, soprattutto a quella parte che finora abbiamo trascorsa nella quotidiana sollecitudine dell'universo gregge cristiano. In tale spazio come sen va l'umana vita, e come sono i ministri di Gesù e di Maria, non Ci mancano occasioni di gaudii, frammiste a ben più ed acerbie di dolore, pur con lieti frutti di gloria in Cristo: e Noi in tutto adorando con eguaglianza di animo i disegni di Dio e ringraziandone la benedica mano, Ci studiammo di rivalgere tutto, gaudii, dolori, gloria, al maggior bene e decoro della sua Chiesa. E cedeché la rimanente vita Ci correrà non dissimile, se Ci spuntino nuovi gaudii o si appressino nuovi dolori, e se per avventura qualche splendore Ci si possa aggiungere di gloria, Noi egualmente con gli occhi e il cuore in Dio da lui unicamente attendendo i premi della gloria celeste, saremo lieti di ripetere quelle davidiche voci: Sia benedetto il nome del Signore: Non a noi, o Signore, non a noi, ma al nome tuo da gloria (1).

A dir vero, da' Nostri figli, la cui benevolenza e pietà Ci è ben conta, più che lodati e festeggiamenti, soprammodo aspettiamo: solenni azioni di grazia alla sovrana bontà di Dio, con preghiere e voti per Noi: né vi sarà cosa che Ci possa rallegrar maggiormente di questa, impetrare cioè per lo loro preghiera che quanto tuttavia Ne resti di vita e di forze, di autorità e di favore, tutto ridondi in salute alla Chiesa, principalmente a ricondurre in seno e riconciliare gli avversari e gli erranti, a cui da gran tempo volgiamo amorevoli inviti. Tutti poi i Nostri dilettissimi figli, dalla prossima Nostra giubilare letizia, se a Dio piacca donarcela, possano raccogliere copiosi frutti di giustizia, di pace, di prosperità, di santificazione, d'ogni bene; tanto Noi con cuore di padre preghiamo ad essi da Dio, soggiungendo questi suoi divini ammonimenti: Datemi ascolto... e germogliate come un rosario piantato lungo la corrente delle acque; spandete soave odore come l'albero dell'incenso. Mettete fiori simili al giglio, spirate odori, gettate amene frondi, e date canti di laude, e benedite il Signore nelle opere sue, Magnificate il suo nome, date lode a lui colle parole della vostra bocca e coi canti e al suon delle cetere... Con tutto il cuore e a piena bocca lodate insieme e benedite il nome del Signore (2).

Iddio propizio, alla mediazione della Regina del sacratissimo Rosario, tutti assecondi cotesti consigli o desideri; e se mai gli empj, i quali bestemmiavano quello

che ignorano, andranno diligenti, perdoni ad essi pietoso. Voi intanto, Venerabili Fratelli, ad auspicio del favore divino e a segno della Nostra particolare benevolenza, abbiatevi l'Apostolica benedizione, che a voi e al clero e popolo vostro con tutto l'affetto v'impartiamo nel Signore. Dato a Roma presso S. Pietro, l'VIII settembre dell'anno MDCCCXCII, decimoquinto del Nostro pontificato.

LEO PP. XIII.

ITALIA

Roma. — I beni dei Principi romani. — I beni dei Principi romani sono in piena liquidazione. Il 17 corrente andrà all'asta l'area di proprietà del principe Sciarra, di fianco al suo palazzo. Una volta colà esistevano dei fabbricati che rivedevano al principe meglio che 100 mila lire all'anno. Egli pensò bene demolirli, per fabbricarvi di nuovo sopra l'area; ma sul meglio si trovò senza quattrini. Ora la detta area andrà venduta per circa 400 lire al metro. Anni solo sarebbe valea almeno 100 mila lire!

È prossima altresì l'espropriazione giudiziaria del fondo di Busanelli, di proprietà dello stesso Sciarra.

Le operazioni di pegna di possesso dei beni del principe Paolo Borghese sono terminate per conto della Banca Nazionale, che li terrà in amministrazione provvisoria.

Como. — Un tragico aereo inaudito. — Scrivono da Como che il ragazzo tredicenne, Ciri Giovanni, di Bassano, legnaiuolo di Lione, ieri, sul far della sera, mentre attaccava ad una foga metallica per trasporto delle legna dei monti, un fascio di rami d'alberi s'impigliò nel fascio modesto in modo da rimanervi cavalcioni.

È dallo stesso trascinato con una foga spaventevole per tratto di 700 metri, avendo una pendenza del 75 per cento. In questa posizione passò sopra una valle a 300 metri di altezza e giunse a terra illeso ed allegro, raccolto dai legnaiuoli... trasecolati!

A Livorno se ne parla come d'un miracolo.

Sequestro di Spazzati d'argento. — Ieri l'altro sera le guardie italiane alla stazione di Chiasso sequestrarono 17,000 lire in spazzati d'argento, che un certo Pereda Pietro con una signora, cercava di introdurre nella Svizzera. Il Pereda proveniva da Milano.

ESTERNO

Inghilterra. — L'Irlanda. — Si è pubblicata a Londra la statistica del censimento decennale in Irlanda, compiuto nel 1891. È un documento prezioso contro il regime imposto da tanti anni nell'isola sventurata.

L'Irlanda, che contava ottant'anni or sono 8,000,000 di abitanti, ne aveva 5,175,000 nel 1881, ed ora ne ha solamente 4,700,000.

Questa diminuzione che ha spavento nasce da due cause: l'emigrazione, che sottrae in media alla madre patria settanta mila irlandesi ciascun anno, e il numero sempre più ristretto dei matrimoni.

Quanto alle ragioni che producono queste due cause, chi mai può dubitare che non siano nel sistema di governo a cui l'Inghilterra ha sottoposto "l'isola sorella"?

È la miseria che caccia gli irlandesi ad ir di là dei mari e che impedisce a quelli che restano di moltiplicarsi.

Gli inglesi, che tanto facilmente parlano di libertà e di umanità in casa d'altri, lavoriscono a ragion veduta lo spopolamento dell'Irlanda e la rovina delle terre di quel popolo sventurato.

Russia. — La fuga di un nihilista dalla Siberia. — Telegrammi da Vittoria (Australia) ai giornali inglesi annunciano che è giunto colà, a bordo di un vapore proveniente da Yokohama, un polacco o un ungherese, Hagyzsi, il quale riuscì a fuggire forzato in perpetuo nelle miniere, come nihilista. Affermò però che non era affatto nihilista. Scappò a piedi e camuffato per dieci mesi attraverso le steppe, soffrendo privazioni orribili e arricchendo cento volte al giorno d'ogni passo e inventando di nuovo. Giunse al confine giapponese ch'era quasi nudo, affamato, semi imbecillito.

Spagna. — La Regina Reggente e Cristoforo Colombo. — La Regina Leggitte Isabella San Sebastian per Madrid il 4 ottobre. Essa resterà a Madrid fino al giorno 8 poi partirà per l'Andalusia, arrivando a Siviglia il 9 e a Huelva il 10. Il 12 ottobre sarà taunata a Huelva la grande festa per la celebrazione dell'anniversario della scoperta dell'America, festa alla quale saranno presenti un certo numero di navi da guerra. La Regina scoprirà la grande statua di Cristoforo Colombo nel convento della Robida. Essa partirà il 13 ritornando a Siviglia ed a Granada, dove scoprirà le statue di Colombo, del Re Ferdinando e della Regina Isabella la Cattolica.

Il 19 o il 20 ottobre la Regina sarà di nuovo di ritorno a Madrid per l'apertura dell'Esposizione di Belle Arti che avrà luogo il 21.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Precauzioni sanitarie al confine di Pontebba. Pontebba, 12 Settembre 1892.

Sorivono da Pontebba: Da tre giorni furono attivate le disinfezioni agli indumenti portati dagli operai che rimpatriano ed alle persone provenienti da luoghi infetti da cholera.

Ieri mattina oltre alle disinfezioni delle robe sudicie mediante bagno nella soluzione di sublimato corrosivo ed acido cloridrico, il signor medico Provinciale ha messo in attività il Forno disinfettante che funziona magnificamente per baui e valigie dei viaggiatori, ed ha impartito savie istruzioni a

tutto il personale per conseguire lo scopo desiderato: dal Ministero e dalla Prefettura, lasciando qui in permanenza il signor dott. Giuseppe Piretti nella direzione del servizio sanitario. E per verità tutti si prestano volentieri incominciando dal Sindaco cav. Di Gasparo, dall'assessore municipale sig. Cesare Englajo, dal delegato di P. S. sig. Gulberti, dal Ricevitore di Dogana signor Degan e da tutto il personale doganale assistiti con zelo dai brigadiere dei RR. Carabinieri, dai funzionari tutti della Guardia di finanza, nonché da un picchetto di militari del 35 fanteria ieri venuto qui per ogni evenienza.

Queste misure adottate in un punto di confine così importante torneranno certo efficaci per mantenere in buone condizioni la salute pubblica nel nostro paese.

Casa di Casa a variet.

Bollettino Meteorologico DEL GIORNO 14 SETTEMBRE 1892. Uscina-Riva Castello-Alcanta sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Table with 10 columns: Termometro, Barometro, Direzione corr. sup., etc. Data: Termometro 24.5, 27.7, 18, 33.1, 13, 15.5, 16, 12.2; Barometro 756, 755, 755, 755, 755, 755, 755, 755.

Bollettino astronomico 18 SETTEMBRE 1892.

Sole. Luna. Luna nuova il 10.57. Luna piena il 22.53. Luna di mezzo il 21.53. Luna nuova il 10.57. Luna piena il 22.53. Luna di mezzo il 21.53.

Nella Chiesa di S. Pietro M. incomincia Venerdì sera 16 corr. la sacra quindena in preparazione alla festa del SS. Rosario. — Tutta le sere dopo la recita d'una terza parte della Corona vi sarà una brevissima riflessione sui misteri seguita dalla Benedizione col Venerabile.

Camera di Commercio. Adunanza del giorno 10 agosto 1892. Sunto del verbale.

Presenti: Masciadri, presidente. — Bardacco — Degan — Kechler — Marcovich — Minisini — Moro — Morpurgo — Ortis — Spazzotti — Tollini — Volpe A. — Volpe M. Assenti: Dal Toso (giust.) — Cossetti (giust.) — Facini — Fucili — Gouano Micoli-Toscana.

Comunicazioni dalla Presidenza

1. La Commissione per il conferimento della borsa di studio, istituita dalla Camera, presso la scuola industriale di Vicenza, stabilì che l'aspirante dovrà presentare l'attestato di licenza tecnica con classificazione di almeno otto decimi in complesso e con nessuna classificazione inferiore ai sette decimi. Dichiarò pure i casi in cui il grazioso perde il sussidio.

Con queste modificazioni fu pubblicato l'avviso di concorso per il nuovo triennio.

2. Al voto espresso da questa Camera per l'istituzione di una linea diretta mensile da Venezia alle Indie e una linea d'allacciamento con l'America del Sud, il Ministero delle poste e dei telegrafi rispose che la prima proposta sarebbe da esso tenuta in considerazione negli studi intrapresi sulle nuove agevolazioni marittime, e per la seconda osservò che fino a quando la libera navigazione eserciterà con frequenza di viaggi la linea per il Plata, trasando sufficiente almento dal traffico, non si potranno sovvenzionare servizi d'allacciamento con quella linea principale.

3. Il Ministero del commercio ringraziò vivamente la Camera per l'opera prestata nella compilazione della Monografia dell'industria del cotone.

4. Si stabilì l'uso commerciale di questa sta provincia in contratti di compra vendita di seta greggia.

5. Si fecero attive pratiche, e in alcuni casi si sostennero le spese, per il ritorno degli oggetti esposti dai friulani alla Mostra nazionale di Palermo.

6. Si sottoscrissero, per conto della Camera, cinque biglietti da lire dieci dell'Esposizione fra contadini che fu tenuta, di questi giorni, in Fagnaga.

7. Seguono altre comunicazioni d'ordine interno.

Controversia doganale

La Camera esamina nove controversie insorte fra la ditta O. Burghart e la Dogana di Udine sulla gradazione di birra importata dall'Austria, e, con la scorta della perizia chimica della Regia Stazione sperimentale agraria di questa città, le risolve in senso favorevole al contribuente.

(Continua.)

(1) Ex sacro. Uturg. (2) Rom. VII, 35, (3) Gal. II, 20. (2) Ps. CXII, 2. CXIII, 1. (3) Eccl. XXXIX, 17-20, 41.

Per il centenario di Zorutti

In Lanzano domenica 18 settembre, alle ore 12 m., sarà solennemente inaugurata una lapide commemorativa sulla casa ove nacque Pietro Zorutti.

In occasione di detta inaugurazione vi saranno pure fuochi artificiali eseguiti dai distinti dilettanti sig. Angelo e Domenico Antoni di Trieste.

Gita di piacere a Cividale

In occasione delle feste ed altri pubblici divertimenti che avranno luogo a Cividale nel giorno 18 settembre corr. la Società veneta ha disposto che dalle stazioni sottodicate sieno distribuiti per Cividale, nel giorno suddetto, biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto e sia effettuato sulla linea Cividale-Portogruaro nella notte dal 18 al 19 il seguente treno speciale.

Prezzo dei biglietti di andata-ritorno per Cividale non compresa la tassa di bollo.

Table with columns: I. cl., II. cl., III. cl., Stazioni, Spec. notte. Rows include Cividale, Mottucco, Remanzacco, Udine, Rivano, S. Maria la L., Palmanova, S. Giorgio N., Muzzano, Palazzolo (V.), Latisana, Fossalta, Portogruaro.

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno tanto col treno speciale suddetto quanto con tutti i treni ordinari del giorno successivo 19.

Corsa di piacere da Udine a Conegliano

Domenica 18 corr. avrà luogo una corsa di piacere da Udine a Conegliano con biglietto di 11 e 111 classe a prezzi ridotti del 60 0/0.

Prezzo dei biglietti d'andata-ritorno non compresa la tassa di bollo.

Table with columns: Cl. II., Cl. III., Andata, Tramo ord. 588, part. 4.40 aut. Rows include Udine, C. sarsa, Fordenone, Sacile, Conegliano.

Nell'andata i viaggiatori dovranno partire col treno 583 del 18 and. in partenza da Udine alle 4.40 aut.; nel ritorno potranno prender posto in qualunque treno ordinario, esclusi i diretti, fino all'ultimo del giorno 19.

Programma dei festeggiamenti

Incontro agli Ospiti con musica - Gita in Castello con musica - Festa campestre nel Piazzale del Castello con evasari trattamenti - Corse di cavalli - Grande illuminazione artistica, decorativa, fantastica - Concerto musicale - Spettacolo d'opera al Teatro dell'Accademia - Grande fiaccolata d'addio ed accompagnamento degli Ospiti alla stazione ferroviaria.

Chiamate alle armi

Sono chiamate alle armi per la mattina del 15 ottobre p. v. a) i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottoufficiali, di 1.ª categoria della classe 1866 di tutti i distretti del Regno, eccetto quelli della Sardegna, ed appartenenti ai reggimenti di artiglieria da campagna, da montagna e a cavallo, escluso il treno. b) gli ufficiali di complemento nati nel 1866 iscritti ai reggimenti d'artiglieria da montagna e a cavallo, eccettuati quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Esclusione di sottotenenti di complemento

E' imminente l'esclusione degli scrivani ed assistenti locali dalla carica di sottotenenti di complemento, visto che l'opera loro è necessaria negli uffici ove sono occupati.

Ferrovie secondarie

L'ispettorato generale delle strade ferrate sta facendo studi per continuare sopra un'unica base le varie convenzioni stipulate dalla Società dell'Adriatico e del Mediterraneo, sia per quanto riguarda tassa di nolo dei carri, sia per quanto concerne in generale le varie modalità dei servizi di corrispondenza o di trasbordo con le tramvie e le ferrovie secondarie.

A tal uopo le Amministrazioni delle Società esercenti le due grandi reti vennero invitate a predisporre uno schema di convenzione che risponda ai desideri espressi dal Governo, salvaguardando ad un tempo gli interessi della Società stesse.

Le monete greche proibite

Il Ministero dell'Interno con circolare 7 settembre N. 12395, avverte che è proibita la circolazione nel Regno delle monete di rame di conio greco, le quali hanno un

valore nominale al disotto del 20 0/0 delle nostre. Gli speculatori che facessero comenci od incetta di tali monete, saranno puniti a sensi degli articoli 285, 297 e 419 del codice penale. Si avverte infine che detta moneta non saranno valide per qualsiasi pagamento e dovranno essere rifiutate da tutti.

La posizione ausiliaria

Si assicura che il Ministero della guerra - in seguito a maturi studi - intenderebbe di sopprimere per gli ufficiali la posizione ausiliaria, passandoli senza transizione ausiliaria, passandoli senza transizione dall'attività al riposo. Con questa misura si realizzerebbe una economia di tre milioni all'anno.

La burlietta delle disinfezioni

L'Italia del Popolo ha da Udine: Ultimamente venne ufficiosamente strombazzato che il Ministero aveva preso tutte le disposizioni, affinché il servizio di disinfezione alle frontiere potesse venir attivato in qualunque momento.

Benchè in Austria-Ungheria non vi sia cholera, ciononostante l'autorità centrale, informata che dovevano impatriare circa 600 operai friulani, di ritorno dai lavori, ordinò che i medesimi, al giungere a Pontebba, fossero assoggettati all'operazione sanitaria; ma a Pontebba, stazione di transito importantissima, gli apparecchi non essendo stati a posto, l'ordine del Ministero non poté venir eseguito. I 500 furono fatti proseguire senza disturbi, ma venne telegrafato a Udine, affinché all'arrivo del treno, 7.33 pom., venissero assoggettati alla disinfezione.

E così fu. Però dei 500 ne arrivò qui appena una ventina, i quali s'ebbero i poveri effetti concitati per le feste, ma l'Italia fu per tal modo salvata dal microbio!

Il grosso degli operai era smontato senza molestie, nelle diverse stazioni della linea (69 chilometri).

Non sarebbe meglio risparmiare il denaro degli attrezzi e delle ispezioni, tanto costoso, quando non ne va mai fatta una di giusta?

Biglietto smarrito

Pescarollo Giovanni allievo guardafili del Telegrafo dello Stato, lavorando sulla ferrovia fra Campoformido e Bressa ha smarrito il suo biglietto ferroviario portante il n. 15 14 serie 6. Tale biglietto essendo nominale, in mano d'altri non ha alcun valore, per cui chi l'avesse trovato è pregato di farlo recapitare all'Ufficio telegrafico di Udine.

Ubbriacca arrestata

Ieri sera le G. di C. arrestarono in Via Zorutti Struchel Anna d'anni 26 da Pradole, perchè in istato di ubbriacchezza ripugnante commetteva disordini, oltraggiando gli Agenti della pubblica forza.

In figura intera

Due oleografie di una casa della Germania rappresentanti il SS. Cuor di Gesù e di Maria in figura intera, montate su tela con telaio rotativo, e cornice dorata di acquisto fattura trovansi vendibili alla Libreria Patronato. I due magnifici quadri, i quali tanto per il loro assieme che per le dimensioni (inca esterna 109 per 84) risulterebbero di vero ornamento per qualunque chiesa, si vendono al prezzo di L. 34 ciascuno.

Avviso

L'esercente sottoscritto dichiara che ieri alle 3 pom. l'autorità sull'igiene, dopo due mesi, levò il sequestro alle due botti di vino: sequestro del quale tanto si parlò in Città e fuori, mettendo in seri pensieri gli amici di Bacco sotto le spoglie... del vino pugliese. Tale vino ora l'oste lo mette in vendita per aceto buonissimo, approvato d'uva, a cent. 20 e 25 al litro.

S. Zaghis.

E' uscito

la seconda edizione riveduta ed accresciuta dell'opuscolo: Ragioni che indussero ad abbandonare il protestantesimo per entrare nella Chiesa Cattolica romana il prof. Giovanni Melis, ex-ministro evangelico, che come tale fu in Udine dal 1885 al 1889. - Opuscolo in quarto cent. 50. Si vende alla Libreria Patronato, Via della Posta 18 - Udine.

Diario Nuovo

Giovedì 15 settembre - s. Nicomede m.

ULTIME NOTIZIE

Onorificenza

L'on. Giolitti riceverà dal presidente Carnot la croce della Legion d'onore in contraccambio delle onorificenze italiane date ai marinai francesi.

Gli onor. Brin e Saint Ben sono già decorati dalla Francia.

Precauzioni del Portogallo

Un dispaccio da Lisbona in data d'oggi informa che la Giunta sanitaria dichiarò i porti di Napoli e Capri sospetti di cholera.

Associazione di truffatori

Si deferirono all'autorità giudiziaria quattro individui che tenevano case da giuoco, frequentate da persone civili, che servivano di pretesto per consumare delle ingenti truffe. Era il ritrovo di una associazione di truffatori, fra cui si trovarono quelli che consumarono la truffa in danno dei fratelli Volan.

I funerali di Cialdini

Livorno 13 - Alle ore 10 la salma di Cialdini, racchiusa nella doppia cassa di zinco e di noce, venne collocata sopra l'affusto di un cannone tirato da sei cavalli.

Il corteo mosse dal villino Cialdini traversando la città pavata a tutto ed affollata di popolo reverente.

Parteciparono al corteo il 31, 32 e 68 reggimento fanteria, il reggimento di cavalleria Catania, l'artiglieria ed i reali equipaggi.

Seguivano il feretro il duca d'Aosta rappresentando il Re, la famiglia di Cialdini, Pelloux, Cosenz, Pallavicini, Uarezi, Orfei, Serretant, Buschetti, Sarpone, Morra, Mordini, il prefetto, il sindaco di Livorno, di Modena, di Reggio Emilia, le autorità civili e militari, le alte cariche dello Stato, moltissimi ufficiali superiori di terra ed in mare, tre carri con ghiandaia tra cui una bellissima, quella del Re colla leggenda: Umberto I al prode soldato, all'amico fedele.

Nella cattedrale parva a tutto furono celebrate le esequie. Ufficiava il capellano dell'ospedale militare assistito da due cappellani della confraternita della Misericordia. Quindi il corteo si avviò alla barriera di San Marco dove la truppa ammassata rese gli estremi onori alla Salma. Il corteo proseguì indi in forma militare fino a Pisa.

L'Etna in eruzione

Catania 13 - L'eruzione dell'Etna tende a diminuire. - I crateri sono però più attivi il cratere centrale emette fumo.

Eruzione del Vesuvio

Il Vesuvio mostra una maggiore attività riversando lave più copiose dal cono dell'Atrio del Cavallo.

Il vino italiano trasportato in Austria

Secondo il bollettino ufficiale della dogana il vino italiano sdezzato a Trieste dal 4 a tutto il 9 corrente ascese a un totale di 46030 ettolitri, di cui solo 232 in cisterne, il resto in fusti.

La quantità totale dal 27 agosto a tutto 9 settembre fu di 57655 ettolitri.

Il cholera

Napoli 13 - La salute qui a Capri continua perfetta.

Lisbona 13 - La Giunta sanitaria dichiarò i porti di Napoli e di Capri sospetti di colera.

Berlino 13 - Il Reichsanzeiger dice che nessun nuovo caso di colera a Kiel avvenne dal 4 al 9.

Capri vi invitò gli Stati Federali a non pot trattare le navi provenienti da Kiel come sospette.

Parigi 13 - Nella città a nei dintorni ieri vi furono 45 casi di colera con 26 decessi.

All'Havre vi furono 10 casi e 8 decessi.

A Rouen non vi fu nessun decesso. Amsterdam 13 - Oggi vi furono due casi di colera, fra cui quello del cappellano della cattedrale di Boisdieu.

TELEGRAMMI

Postdam 13 - L'imperatrice stamane alla ora 3.30 ha partorito una femmina.

E' questa la prima femmina che nasce all'imperatore Guglielmo. Gli imperatori di Germania, che hanno presa a poco la stessa età, 34 anni e sono maritati dal febbraio 1881 ebbero sei figli, tutti maschi; Federico (1882), Guglielmo (1885), Adalberto (1884), Augusto (1887) Oscar (1888) e Gioacchino (1890).

Parigi 13 - Il Consiglio dei ministri decise di fare una grande cerimonia il 22 corr. al Pantheon in occasione del centenario della proclamazione della Repubblica.

Tutti i corpi costituiti vi saranno rappresentati.

Notizie di Borsa

12 settembre 1892

Table with columns: Rendita 10 god. 1. genn. 1892 da L. 95.90 a L. 96.00, id. 1. lugl. 1892, id. austr. in carta da F. 95.80 a 96.50, id. in arg., Fiorini effettivi, Bancaoti austriaci, Marchi germanici, Maronghi.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, DA UDINE A PONTERRA, DA PONTERRA A UDINE, DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A PORTOGRUARO, DA PORTOGRUARO A UDINE, DA UDINE A CIVIDALE, DA CIVIDALE A UDINE.

Table with columns: Tramvia a vapore Udine-San Daniele, DA UDINE A S. DANIELE, DA S. DANIELE A UDINE.

Coincidenze

Per la linea Casarsa-Portogruaro. Le corsie della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 aut. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza con la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia. Le corsie di Udine-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 aut. e 4.37 pom. trovano a Portogruaro coincidenza con la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7.35 aut.; arrivo a Venezia ad ora 2.30 mer.

I treni collegati con asterisco corrono solo sino a Orlonzo a ricorrenza.

Antonio Vittori gerente responsabile

ACQUA DI PETANZ carbonica, litica, acidula, gazosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Güssäbüler eccellentissima acqua da tavola

Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri. Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RADDO - Udine - Suburbio V. Ialta, Villa Mangilli. Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Pulpito in vendita

A Codroipo è in vendita un Pulpito in buon stato, e a modicissimo prezzo.

G. B. DEGANI

avvisa che anche quest'anno sarà provvisto di

UVA

delle distinte plaghe vinifere del l'Emilia.

Assume sin d'ora commissioni.

MERCERIA PAOLO GASPARDIS Arredi per Chiesa - Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??

Liquore Stomacico Ricostituente

MILANO FELICE BISLERI MILANO

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e venduto dai farmacisti signori G. Comessatti, Losero, Miasoli, Fabris, Alessi, Camelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticceri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni



LO SCIROPPO PAGLIANO

refrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA provvisoria per marca depositata dal Governo stesso. Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle fabbricazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessatti.

DENTI BIANCHI

È sani coll'uso di una semplicissima Polvere Dentifricia dell'illustre e comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive lunge, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando una bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo, premesamente preparate con l'aggiunta di scelti Oli essenziali eminentemente antisettici.

Lire UNA la scatola con istruzioni.

Esigere la vera Vanzetti, Tantini - Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franco in tutto il regno inviando l'importo a C. TANTINI di Verona col versamento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'oro piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacia Losero, Boserio, Minisini e profumeria Penzler e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglia d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciate, nonche tumori, ulcers, flemmoni, vespai, scrofote, foruncoli, paterecci, scoliche, nevraige, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fussioni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. - Marca depositata per legge. - Si spedisce franco di posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 26 per una scatola - per più scatole contesimi 75.

Accusata in vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in Aimis presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglia ecc.



La chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono al volto aspetto e bellezza, di forza e di sano.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in botteghe da L. 2. 1.50 per bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sign. LOSERO, BOSERIO, MINISINI, FRANZESCO MEDICINALI, PENCZLER - Farmacia ANGELI, Farmacia MINISINI, Farmacia FRANZESCO MEDICINALI, Farmacia PENZLER.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della R. Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Internazionali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1886, Brusselle 1886, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1° grado Esposizione di Londra 1883.

Medaglia d'oro Esposizione di Barcellona 1888 Parigi 1889

Gran diploma d'onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e termi; questa sua azione e corrispondente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia avrebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col latte, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'anemia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare nutrimento e si raccomanda alle persone soggette a quel male che si produce dalle epine, anche ai malati di stomaco, e nei di capo, epatici da cattivo digiuno o debilitati. Molti sperimentati medici prescrivono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amati soliti a prendersi in casi di simili nature.

Effetti garantiti da certificate di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali. Viaggiatori sul Veneto: Sig. LUIGI DE PROSPERI e PONZIO BREGANZE

Prezzo bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma invariabile FRATELLI BRANCA e O. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI



Legge all'intergenza di TUTTI senza l'aiuto dell'avvocato

IL MICOCONSULENTE LEGALE



Nuovo Manuale teorico-pratico contenente il Codice compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitarie e tutte le altre leggi speciali e regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici e la portata di tutti. Guida completa per la propria difesa e voce ed in esercizio, avanti Consigliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulto e buone leggi per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; modulo e formule, contratti, citazioni, istanze, e moduli alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc. ecc.; Legge, regolamento e Farmulario sui notariato, compilato da pratici legali. Da sé stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possessori, gli industriali, ecc., potranno affidarsi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di litigi senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. È pure di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. - Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. - Quarta edizione in ottavo grande. - Spedisce franco G. F. MANINI, Milano, via Cerna, 38, contro vaglia di L. 10.

N. B. Più di 1620 litri (Cant.) vino col solo aiuto del P. opera Il Dip. C. n. 1. n. 2. Legate. Facile trovare i rivenditori di legge.

FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa

Efficacissima per la cura domestica delle malattie causate da impovertimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico di cui è riccamente fornita è indicatissima per gli stomaci deboli o che non possono sopportare o dirigere altre Acque ferruginose.

È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciropi ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto. Si può avere dalla Direzione del Fontanino di Pejo in Bressa nelle farmacie e depositi annunciati.

La Direzione G. BORGHETTI,

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Snamica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiglia e con buona e garantita igienica. - Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.

WEIN-PULVER

Preparazione speciale con la quale si ottiene un eccellente vino bianco in un'ora, economico e spumante. - Dose per 50 litri L. 1.70 per 100 litri L. 3.

Invigere le domande all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine Coll' aumento di Cent. 60 si spedisce per pacco postale.

STUDIOSI - LIBRO PER TUTTI

VOCABOLARIO ILLUSTRATO



IL NUOVO COMPLETE della lingua italiana, IL LIBRO RICCO di VOCABOLI ora pubblicato in una Edizione illustrata e con 2800 figure, illustrato, descrittiva; con 2800 figure, illustrato, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da illustri lessicografi. È legato solidamente in tela. Spedisce franco G. F. MANINI, Milano, via Cerna, 38, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLO UNIVERSALE



TALIANO-ITALIANO ITALIANO-ITALIANO del prof. G. F. MANINI e G. F. MANINI dottore nelle scienze, con 2800 figure, illustrato, descrittiva; con 2800 figure, illustrato, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da illustri lessicografi. È legato solidamente in tela. Spedisce franco G. F. MANINI, Milano, via Cerna, 38, contro L. 3 (tre).